



Foemina

*il seno nell'arte
e nella medicina*

Francesca Merzagora

*Presidente O.N.Da, Osservatorio Nazionale sulla salute della
Donna*

Questa Mostra illustra in maniera perfetta i due principali aspetti della femminilità. Non vuole essere quindi solo un omaggio alla donna, ma rientra in un progetto più ampio rivolto alla sensibilizzazione e ai grandi traguardi scientifici raggiunti in campo senologico.

La scienza medica è diventata sempre più amica della donna e con lei si allea nella protezione e nella difesa del seno. I continui miglioramenti tecnologici e gli strumenti di diagnosi precoce hanno favorito l'aumento dei tassi di curabilità e l'identificazione di neoplasie allo stato iniziale o occulte alla palpazione; la chirurgia conservativa si è sempre più sostituita ad una interventistica mutilante tanto nel fisico quanto nello spirito; l'uso sempre più esteso della chemioterapia primaria preoperatoria, la radioterapia accelerata e parziale del seno stanno ormai diventando una prerogativa per il futuro ed un passo più sicuro verso la conservazione del seno.

Come donna, ma anche come Presidente di O.N.Da (l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, www.ondaosservatorio.it), mi sento molto vicina ad ogni figura femminile colpita da tumore del seno. È per questo che ho voluto che l'Osservatorio, fin dal suo nascere, si impegnasse in una azione di diffusione ed educazione alla salute, avvicinandomi alla scienza e alla ricerca nel cercare di sviluppare una migliore coscienza sanitaria femminile con attività da un lato di carattere clinico (convegni, conferenze e seminari che facciano luce ed informino sulle novità e le prospettive di diagnosi, trattamento e cura del tumore del seno e delle principali patologie femminili) e dall'altro con la promozione di iniziative culturali a largo raggio (mostre, presentazioni di libri, incontri su tematiche di ordine etico, sociale e civile, progetti speciali quali i bollini rosa) mirate alla conoscenza, perché è dal raggiungimento della consapevolezza che ci si difende, si combatte e si supera la malattia.

I risultati oggi conseguiti non smentiscono le ottime prospettive della scienza. Il tumore del seno resta, è vero, il secondo tumore per diffusione al mondo, ma grazie alla diagnosi precoce oggi è possibile una vera e propria guarigione nel 95% dei casi in fase precoce e nell'88% per chi scopre la malattia in uno stadio più avanzato. I

progressi della scienza oggi consentono anche a donne con tumore del seno in stadio avanzato di vivere a lungo. La Mostra vuole sottolineare anche questo aspetto e lanciare un messaggio di speranza. Non posso quindi non cogliere questo traguardo positivo, non posso non invitare tutte le donne a lottare, non posso non gettare un sorriso di speranza sul buio e sul silenzio di chi vive la malattia in prima persona, non posso dimenticare che la vita resta un profondo valore che va difeso e rispettato, fino in fondo, anche nelle fasi più delicate dell'esistenza. Non posso non ribadire: coraggio, perché dal cancro del seno oggi guarire si può. E questo con l'aiuto di tutte le forze in campo, ivi comprese le associazioni di pazienti e i Movimenti di opinione come Europa Donna.